



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Invio a mezzo pec

**Provincia di Biella Servizio Rifiuti V.I.A.
Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche,
via Q. Sella n. 12
13900 Biella**

**p.c.
Provincia di Vercelli
Stimatissimo Presidente
Davide Gilardino**

**All'organo tecnico competente Settore Ambiente
della Provincia di Vercelli**

Oggetto: Osservazioni al Progetto Versione dicembre 2022 di impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI) ed opere in Comune di Cavaglià (BI), con opere da localizzare nei Comuni di Cavaglià (BI) loc. Gerbido, Alice C.llo (VC) e Tronzano V.se (VC).

Premesso che in data 01.12.2022 la "A2A Ambiente" S.p.A., con sede societaria in 25124 Brescia, via Lamarmora n. 230, ha presentato istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (cfr. tipologia progettuale lett. n Allegato III alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e contestualmente, in qualità di futuro gestore, di rilascio dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C. (cfr. tipologie nn. 5.2 e 5.3 b di cui Allegato VIII D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) di cui all'art. 29 *quater* D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: "VERSIONE DICEMBRE 2022 – Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)", con opere da localizzare nei Comuni di Cavaglià (BI), loc. Gerbido, Alice C.llo (VC) e Tronzano V.se (VC).

Per tale circostanza la procedura è svolta di concerto con la Provincia di Vercelli. Le due procedure suddette sono coordinate in virtù di quanto indicato dall'art. 10 del citato D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Via G. Marconi 19 - 13048 Santhià (Vercelli)
Tel. abitazione 0161/92.20.79 cellulare 338/11.85.972
e-mail. caprioglioconsiglierecomunale@gmail.com pec: a.caprioglio@pec.it



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

e, pertanto, la presente pubblicazione è utile, oltre che ai fini dell'istruttoria V.I.A., altresì per la contestuale istruttoria A.I.A. - I.P.P.C.

Premesso inoltre che il Sottoscritto, in qualità di capogruppo del Gruppo Consigliere Uniti per la Rinascita della Città di Santhià, ha inviato lettera del 15 maggio con pec in pari data u.s., al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, On. **Alberto Cirio**, e all'Assessore Regionale Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, **Matteo Marnati**

Preso atto che l'area della Valledora:

- è di ricarica delle falde acquifere ad uso umano e che nel 2018 la Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo, recatasi a visitare l'area (fatto di alta rilevanza politica), nelle sue osservazioni conclusive, ha espresso la necessità di porre particolare attenzione dal punto di vista ambientale alla stessa (rif. petizione n. 906/2016). In tali osservazioni è stato raccomandato di elaborare un piano completo e definitivo a livello regionale per la bonifica, il recupero strutturale e la salvaguardia della zona, auspicando l'inclusione della Valledora nel programma strategico nazionale "ambiente e salute" gestito dall'Istituto Superiore di Sanità e finanziato dal Ministero della Salute (*allegato 1*);
- è ormai satura e quindi che, secondo il principio di precauzione, non dovrebbe ospitare e subire altre attività impattanti;
- il Servizio Igiene Pubblica dell'ASL di Vercelli, nel 2016, con nota del 18/07/2016, n. prot. 33494, in relazione ad una richiesta di stoccaggio di rifiuti nell'area Valledora, evidenziò un rischio per la salute (*allegato 2*);
- il Consiglio di Stato, con sentenza del 23 settembre 2021, ha accolto i ricorsi dei Comuni di Santhià, Tronzano Vercellese e Cavaglià, annullando la volontà della Provincia di Biella che aveva precedentemente autorizzato il progetto di ampliamento delle discariche A2A Ambiente e ASRAB (*allegato 3*);
- uno studio dei venti e delle correnti atmosferiche, che alleghiamo in sintesi, mostrava la *non idoneità sotto l'aspetto meteorologico del sito di Verrone, sede del progetto Fenice* (ricordiamo che la distanza in linea d'aria tra Verrone e Santhià è di 15,78 km, e tra Verrone e Cavaglià è di 12 km) e che quindi, *vista la distanza in linea d'aria, possiamo presumere la non idoneità del sito dell'attuale progetto rispetto ai due centri maggiori (Santhià e Cavaglià).*

Prendendo spunto dalla letteratura, emerge in modo indiscutibile che il riuso e il recupero dei materiali dismessi rappresentano attività da prediligere rispetto alla valorizzazione energetica degli stessi, pur ammettendo che un termovalorizzatore rappresenta un'alternativa migliore rispetto al semplice quanto dannoso conferimento in discarica.



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Tutto ciò premesso, non ci si può esimere dal considerare il sito scelto in Località Valledora come già fortemente compromesso da precedenti attività impattanti, e ritenere quindi che lo stesso non può e non debba subire ulteriori violenze.

Infatti la zona della Valledora, indicata per la realizzazione dell'impianto, situata sul confine delle province di Biella e Vercelli, e interessante il territorio dei Comuni di Cavaglià, Santhià, Alice Castello, accoglie già l'ubicazione di:

- Impianti di conferimento e/o trattamento rifiuti;
- Sito in bonifica per inquinamento della falda denominato ALICE 2, comprensivo di una discarica di rifiuti urbani da 500.000 metri cubi circa, una discarica di rifiuti speciali assimilabili agli urbani da 500.000 mc e un 'ripristino ambientale' realizzato con 1.200.000 mc di rifiuti speciali. Il sito, nonostante siano passati molti anni dall'inizio della bonifica, non ha risolto i problemi di contaminazione della falda, ancora in atto;
- discarica per eternit (esaurita);
- discarica per rifiuti speciali industriali da 1.250.000 metri cubi (A2A ex CAVAGLIA Spa);
- discarica di rifiuti trattati di 645.000 mc (ASRAB) gestita con modalità di bioreattore;
- discarica per rifiuti inerti e assimilati da 400.000 mc (ENKI);
- impianto di bioessiccazione trattante rifiuti urbani del biellese, e di vari territori limitrofi, con potenzialità di 120.000 tonn./anno ASRAB;
- nuova Discarica per RSU in Cavaglià (ASRAB), autorizzata per 240.000 mc;
- nuova Discarica per Rifiuti Speciali in Cavaglià (A2A Ambiente), autorizzata per 360.000 mc;
- impianto FORSU in Santhià, ditta ENTSORGA (esistente con ampliamento approvato);
- discarica Cascina Truffaldina in bonifica a Santhià;
- impianto di Selezione Plastiche a Cavaglià (A2A Ambiente);
- impianto per la produzione di CSS (combustibile solido secondario) da plastiche in Cavaglià (A2A Ambiente);
- nuovo impianto di recupero della FORSU, con produzione di biometano e compost, in Comune di Cavaglià (BI) - "A2A Ambiente" S.p.A;
- Nell'area persiste un'intensa attività estrattiva, anche sotto-falda, per una volumetria pari a circa 30 milioni di mc, con profondità che vanno da 27 a 47 metri, a cui si devono aggiungere i volumi relativi alle attuali discariche, tutte cave esaurite. Il contesto ambientale, in particolare la tutela della risorsa idrica e delle caratteristiche del paesaggio, è aggravato dai continui ampliamenti e dalla scarsità dei ripristini effettuati, pur previsti dai progetti approvati.

Analizzando lo scenario che si presenterebbe nel caso venisse realizzato il progetto, vorremmo segnalare le seguenti tutele:

- Permane la criticità che il nostro territorio diventi il luogo in cui i rifiuti provenienti da più parti vengano conferiti e termo valorizzati, e che l'energia prodotta sia messa in rete, con pochissimi



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

benefici per il territorio ospitante. Che tutele e quali compensazioni verranno adottate per questo aspetto?

- Come riportato nella precedente osservazione, la cessione diretta dell'energia termica, senza la trasformazione in un altro vettore, possiede sempre un buon livello di efficienza, e risulta un aspetto qualificante per questo genere d'impianti, nell'ottica propria dell'economia circolare e seguendo le linee guida di *“massimizzare l'esportazione di energia termica sotto forma di calore e/o vapore; stipulare contratti per la fornitura di energia termica a utenze terze”*. L'impianto proposto è sì predisposto alla cessione diretta; tuttavia in loco non vi è alcuna realtà produttiva terza, escluso l'impianto FORSU; in genere i termovalorizzatori vengono usati per fornire calore per impianti industriali nelle vicinanze in modo da divenire centrale termica per un'intera area produttiva, in quella zona non vi è la presenza di un polo industriale, ma semplicemente un impianto FORSU.

- Secondo le linee guida questo genere di impianti dovrebbe essere dimensionato tenendo conto non solo della richiesta di rifiuti da trattare da parte del territorio ma anche della domanda di energia termica da parte di realtà produttive limitrofe. Vorremmo maggiori dettagli su questo aspetto. Chiediamo inoltre di subordinare la valutazione del termovalorizzatore alla presenza effettiva di un'area industriale terza che utilizzi in modo diretto energia termica/elettrica prodotta in loco.

- **Gestione Ceneri:** permane il rischio che questo progetto faccia da polo attrattivo per ulteriori impianti di smaltimento impattanti, quali le discariche per le ceneri;

- **Eterogeneità dei rifiuti:** permane una forte eterogeneità dei rifiuti trattati, il che, potenzialmente, rappresenta una forte criticità, data la diversa composizione e origine degli stessi;

- **Generazione di odori:** nell'area sono già presenti in elevata concentrazione diverse realtà potenzialmente responsabili della fuoriuscita di sostanze maleodoranti.

In base a quanto indicato dalla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI, considerate le ingenti dimensioni dell'impianto ed in particolare dello sviluppo in altezza dello stesso, segnaliamo il notevole impatto visivo, con significativi riflessi in merito ai seguenti siti culturali e paesaggistici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004:

- Il castello di Roppolo, quale belvedere sulla conca di Viverone, fulcro del costruito ed elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica;

- Il percorso panoramico che sale verso nord-ovest, in direzione Roppolo e Viverone, e quello posto a sud-ovest dell'area in oggetto denominato “Raccordo A4-A5: tratto lungo il raccordo Ivrea-Sanhià, dall'altezza di Settimo Rottaro”;

- Punti significativi tratti dal profilo paesaggistico cartografato che sottende l'areale della “Parte emergente dell'Anfiteatro morenico di Ivrea”;

- Il Naviletto della Mandria, indicato come presenza stratificata di sistemi irrigui (componente storico-culturale) nonché indicato tra le relazioni visive tra insediamento e contesto di tipo sc5;

Via G. Marconi 19 - 13048 Santhià (Vercelli)

Tel. abitazione 0161/92.20.79 cellulare 338/11.85.972

e-mail. caprioglioconsiglierecomunale@gmail.com pec: a.caprioglio@pec.it



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

- Il tratto della via Francigena che vede i punti di tappa 68 Viverone-Santheia e 69 Santheia-Vercelli (Santheia rappresenta anche la 44^a tappa dell'Itinerario storico di Sigerico, che è diventato il percorso ufficiale della Via Francigena, riconosciuto e tutelato a livello ministeriale);
- La chiesa cimiteriale di Santa Maria di Babilone, fulcro del costruito ed elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica.

Ricordiamo poi:

- che da Santheia partono il Cammino di Oropa e il Cammino alla Contea di Masino, che si sviluppano, nella loro prima tappa, tra i comuni di Santheia e Cavaglia, realtà interessate anche da una parte della rete di percorsi del Buon Cammino, ideati e tutelati da Slowland Piemonte;
- **la presenza di un campo da golf di 40 ettari**, costruito con finalità sportive e ricreative, e che quindi richiede di essere immerso nella natura e senza impatti visivi e ambientali non consoni alla pratica del golf.

In base a quanto sopra esposto e alla luce del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (Deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2018, n. 253-2215), che ha come priorità quello di ridurre la produzione dei rifiuti speciali e l'individuazione di flussi dei rifiuti che attualmente sono inviati a smaltimento, che potrebbero invece essere destinati ad operazioni di recupero (il tutto per una transizione verso l'economia circolare, per una gestione sostenibile dei rifiuti e un risparmio di nuove materie prime), **riteniamo non idonea la collocazione del termovalorizzatore nell'Area della Valledora, anche alla luce dell'evidenza che la provincia di Biella è una delle provincie più virtuose sulla raccolta differenziata e quindi non ha senso mettere nella sua provincia un inceneritore che serve tutta la regione e quindi anche le zone meno virtuose.**

Restiamo a disposizione con il nostro esperto per un'eventuale audizione e, con l'occasione, porgiamo distinti saluti.

Santheia, 16/05/2023

Dott. Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santheia

Capogruppo Uniti per la Rinascita



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Allegati:

1. Resoconto di Missione Parlamento Europeo
2. Parere ASL 18 Luglio 2016
3. Consiglio di Stato - Sentenza su scariche a Cavaglia
4. Estratto venti fenice Verrone